

Comune di Pordenone

RELAZIONE di INIZIO MANDATO del SINDACO

Anni 2016-2021

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Sindaco: Alessandro CIRIANI



INDICE

PARTE I – DATI GENERALI

	Pag.
1.1 Dati generali	
1.1.1 <i>Popolazione residente</i>	4
1.1.2 <i>Organi politici in carica a seguito delle elezioni amministrative del 19 giugno 2016</i>	4
1.1.3 <i>Struttura organizzativa</i>	5
1.1.4 <i>Condizione giuridica dell'Ente</i>	5
1.1.5 <i>Condizione finanziaria dell'Ente</i>	5
1.1.6 <i>Contesto interno ed esterno</i>	6
 1.2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL	 13

PARTE II – ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

2.1 Attività tributaria	
2.1.1 <i>Politica tributaria locale</i>	14
2.1.2 <i>Le principali aliquote</i>	14
2.1.3 <i>Addizionale Irpef</i>	14
2.1.4 <i>Prelievi sui rifiuti</i>	14

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati	
3.1.1 <i>Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente</i>	15
3.1.2 <i>Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo</i>	15
3.1.3 <i>Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo</i>	17
3.1.4 <i>Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione</i>	17
3.2 Gestione dei residui: totale residui di fine esercizio	18
3.3 Indebitamento	
3.3.1 <i>Indebitamento dell'ente</i>	18
3.3.2 <i>Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti, ai sensi dell'art. 204 del TUEL</i>	19
3.3.3 <i>Utilizzo strumenti di finanza derivata</i>	19
3.3.4 <i>Rilevazione flussi</i>	19
3.4 Conto del patrimonio in sintesi	
3.4.1 <i>Conto del patrimonio</i>	19
3.4.2 <i>Conto economico in sintesi quadro 8 quinquies del certificato conto consuntivo</i>	20
3.5 Spesa per il personale	20
3.6 Organismi partecipati	21

PREMESSA

La presente Relazione di inizio mandato viene redatta ai sensi dell'art. 4bis del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149, e descrive la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, la misura dell'indebitamento e le criticità in essere all'inizio del mandato amministrativo.

Come previsto dalla norma, è sottoscritta dal Sindaco entro novanta giorni dall'inizio del mandato.

In assenza di un modello predefinito, la struttura della relazione ricalca per molti versi la Relazione di fine mandato dell'Amministrazione precedente, per la quale è previsto un modello obbligatorio, evidenziando inoltre le modifiche introdotte nel 2016 alla nuova struttura contabile dalla normativa sull'armonizzazione contabile.

La relazione di inizio mandato è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Ai sensi del citato articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149 la presente relazione è stata redatta dal Segretario generale.

La presente relazione riguarda il mandato di Alessandro Ciriani, proclamato Sindaco del Comune di Pordenone il giorno 20 giugno 2016.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Dati generali

1.1.1 Popolazione residente

	2011	2012	2013	2014	2015
Residenti del comune di Pordenone	51.777	51.378	51.758	51.632	51.229

1.1.2 Organi politici in carica a seguito delle elezioni amministrative del 19 giugno 2016

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nome Cognome
Sindaco	CIRIANI ALESSANDRO
Vicesindaco	GRIZZO ELIGIO
Assessore	AMIRANTE CRISTINA
Assessore	BOLTIN STEFANIA
Assessore	BURGNICH MARIACRISTINA
Assessore	CUCCI GUGLIELMINA
Assessore	DE BORTOLI WALTER
Assessore	LOPERFIDO EMANUELE
Assessore	TROPEANO PIETRO

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nome Cognome	Carica	Nome Cognome
Presidente del Consiglio	Andrea Cabibbo	Consigliere	Pier Andrea Parigi
Consigliere	Stefania Boltin	Consigliere	Daniela Quattrone
Consigliere	Eligio Grizzo	Consigliere	Mattia Tirelli
Consigliere	Samantha Miot	Consigliere	Pietro Tropeano
Consigliere	Simone Polesello	Consigliere	Carla Lotto
Consigliere	Matteo Brovedani	Consigliere	Samuele Stefanoni
Consigliere	Alberto Santarossa	Consigliere	Danilo Toneguzzi
Consigliere	Anna Facondo	Consigliere	Mara Belinda Maria Turani
Consigliere	Emanuele Loperfido	Consigliere	Francesco Giannelli
Consigliere	Monica Pilot	Consigliere	Roberto Freschi
Consigliere	Francesco Ribetti	Consigliere	Marco Salvador
Consigliere	Walter De Bortoli	Consigliere	Mario Bianchini
Consigliere	Mara Piccin	Consigliere	Adriano Serafini
Consigliere	Mauro Tavella	Consigliere	Pietro Colussi
Consigliere	Cristina Amirante	Consigliere	Marco Cavallaro
Consigliere	Alessandro Basso	Consigliere	Nicola Conficoni
Consigliere	Paolo Celante	Consigliere	Antonella Del Ben
Consigliere	Alessandro Ciriani	Consigliere	Daniela Giust
Consigliere	Massimo Drigo	Consigliere	Lorenzo Marcon
Consigliere	Giovanna Favret	Consigliere	Fausto Tomasello
Consigliere	Calogero Lo Pipero		

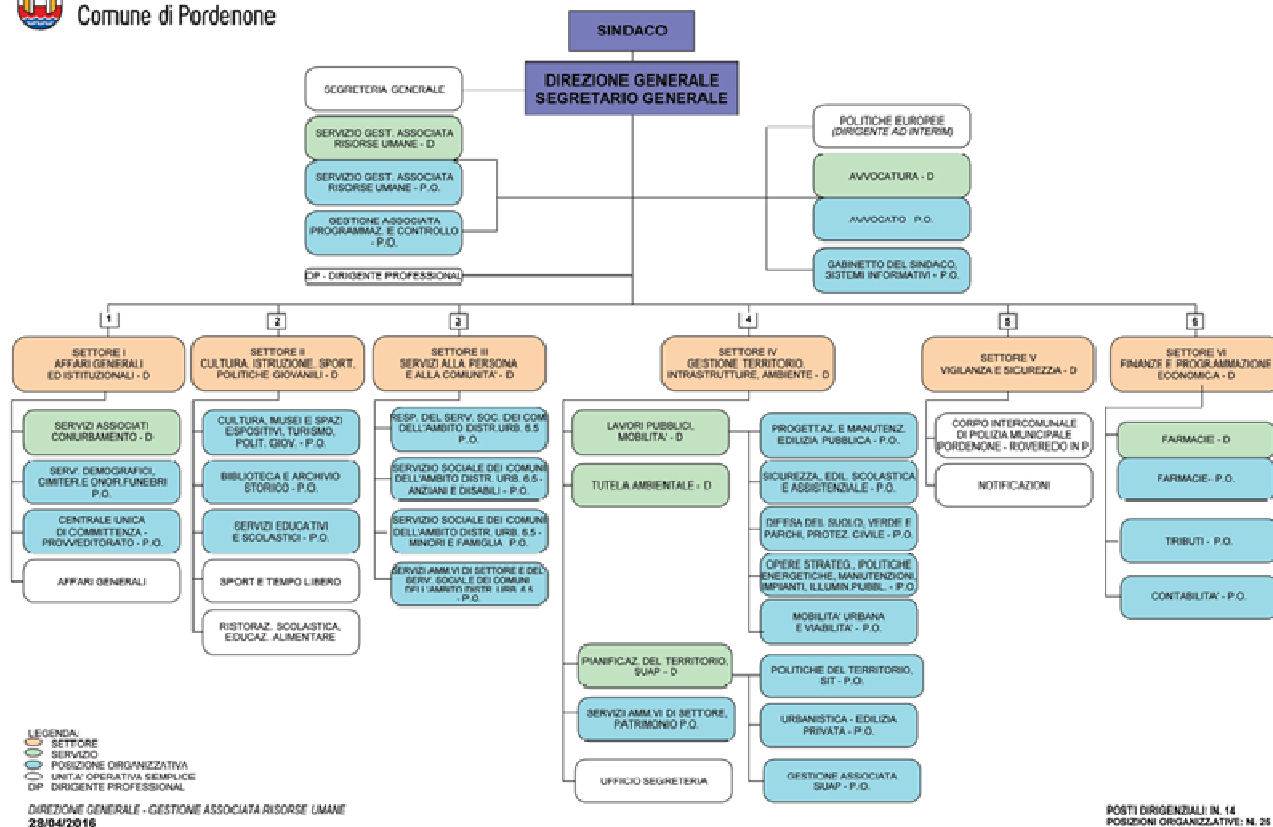
1.1.3 Struttura organizzativa



Comune di Pordenone

MACROSTRUTTURA

ALLEGATO A)



1.1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Il mandato del Sindaco Alessandro Ciriani è iniziato il 20 giugno 2016.

1.1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis?

- | | |
|-----------------|----|
| 1) DISSESTO: | NO |
| 2) PRE-DISSESTO | NO |

1.1.6 Contesto interno ed esterno

La sezione descrive in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate all'inizio e del mandato e le eventuali soluzioni già individuate.

DIREZIONE GENERALE

Questa Amministrazione al suo insediamento, a giugno 2016, ha ereditato una situazione critica in quanto non era stato approvato il bilancio di previsione 2016 e il Rendiconto della gestione 2015 era stato approvato solo dalla Giunta. In poche settimane questa Amministrazione ha approvato il Rendiconto 2015 in consiglio e revisionato e approvato lo schema di bilancio 2016-2018 e il DUP 2016-2018 (Documento unico di programmazione).

Per il futuro l'Amministrazione intende fare in modo che tali documenti strategici siano approvati nei tempi previsti dalla normativa in modo da dare operatività piena ai servizi in prossimità dell'avvio dell'esercizio.

Si rileva come criticità il fatto che i bilanci degli ultimi anni hanno pareggiato grazie a una riduzione della spesa del personale legata alla mancata sostituzione di dipendenti e dirigenti non legata a scelte strategiche. Dai 18 dirigenti presenti nel 2011 si è passati agli attuali 4,5 (oltre al segretario generale). Pur consapevoli che è un dovere efficientare le strutture organizzative, nonché del fatto che esiste una previsione di legge orientata a contenere la spesa del personale, si rileva come criticità l'aver trovato un comune capoluogo, con un bilancio di circa 120 milioni di euro, senza un dirigente finanziario. E ciò, tenuto conto dell'attuale periodo di difficoltà economica, che registra la più marcata riduzione delle entrate degli ultimi 70 anni, oltre che alla complessità legata all'introduzione della cosiddetta nuova contabilità armonizzata che ha profondamente modificato il sistema precedente.

Sempre in tema di personale, si segnala come critica l'assenza del dirigente del Settore Servizi sociali, che comprende anche l'Ambito sociale urbano, che gestisce un bacino di oltre 93 mila utenti su un territorio che comprende cinque comuni.

Per il resto l'ente locale risente delle incertezze normative e del contesto di finanza locale che ha portato a ridurre la spesa per il personale e i trasferimenti dello stato/regione.

Ulteriore incertezza si registra in tema di architettura istituzionale delle autonomie locali che ha previsto in regione Friuli Venezia Giulia la istituzione delle Unioni territoriali.

La situazione ereditata per l'UTI del Noncello vede la partecipazione del comune di Pordenone con una governance sbilanciata: il comune di Pordenone pur essendo il capoluogo con il maggiore carico di erogazione di servizi, con la struttura organizzativa più attrezzata e rappresentando il 44% della popolazione dell'UTI conta solo 12 voti ponderali su 38 pari al 30%.

Rappresentano una criticità sia il tipo di riforma, dati i contenziosi che ha generato, tant'è che le UTI non stanno decollando, sia il peso del comune di Pordenone nella compagine dell'UTI del Noncello.

POLITICHE EUROPEE

Le criticità principali sono rappresentate da:

- elevata concorrenza in Europa per i progetti a finanziamento diretto;
- la formazione del personale dedicato in fase di consolidamento;
- difficoltà di avvio del servizio nell'UTI a causa della mancata condivisione della riforma da parte di molti enti locali avendo presente che la norma di riferimento pone la funzione di "redazione e presentazione di progetti europei" quale funzione obbligatoria da svolgere a cura dell'UTI.
- difficoltà nel far comprendere alla struttura organizzativa la tipologia di lavoro e la necessaria intersectorialità dei progetti;
- necessità di formazione linguistica specialistica rivolta al personale già dedicato;
- necessità di formazione di un maggior numero di risorse umane per la costituzione di una struttura complessa;
- condivisione di progetti con un numero elevato di partner.

Va chiarito inoltre come l'attività che andrà svolta sia per il Comune che per l'UTI del Noncello e in relazione alla possibilità che l'attività sarà svolta anche per gli altri comuni (Fontanafredda, San Quirino, Cordenons e Zoppola) stante la situazione di stallo della riforma potrebbe comportare difficoltà operative e perdite di opportunità.

ORGANISMO INTERMEDIO PISUS

L'attività dell'Organismo intermedio del progetto PISUS, delegata per la prima volta dalla Regione al comune, si è dimostrata molto più impegnativa e onerosa, in termini di tempo dedicato, di quanto preventivato. Tenuto conto che sia le attività dell'Area gestione che quelle dell'Area controllo di I livello sono state affidate a personale con carichi di lavoro elevati, questo produce un'inevitabile criticità con l'allungamento dei tempi di evasione delle pratiche. Trattasi di procedure che richiedono precisione e un'alta attenzione, a pena il non riconoscimento del contributo concesso. Per risolvere tale inconveniente è stata finanziata la spesa per personale a tempo determinato tramite operatore interinale che tuttavia andrà valutato alla luce delle recenti modifiche normative sulla possibilità di ricorso al lavoro flessibile.

SETTORE I – AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

Non si rilevano particolari criticità.

SETTORE II – CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT E POLITICHE GIOVANILI

BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- necessità di personale: la biblioteca, evolutasi negli ultimi anni a centro culturale, ha dovuto fare i conti con un'aumentata necessità di personale cui si farà fronte quando avrà inizio il nuovo appalto per la gestione di servizi attualmente in fase di contenzioso;
- risorse per iniziative culturali della Biblioteca: per ridurre l'impatto della riduzione di risorse si intende allargare la rete di collaborazioni virtuose con enti, associazioni, volontariato locale, coinvolgendo nuovi soggetti e cercando un legame con le scuole;
- alcune attività di promozione della lettura saranno portate nelle biblioteche di quartiere rette dalla preziosa opera di volontari;
- sistema bibliotecario: poiché la LR 23/2015 prevede la costituzione di sistemi bibliotecari coincidenti con le UTI sarà necessario capire i risvolti futuri del percorso di istituzione del nuovo ente.

CULTURA, MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI, TURISMO, POLITICHE GIOVANILI

CULTURA

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- riduzione risorse disponibili: come per gli altri settori dell'ente, la contrazione delle risorse disponibili legata alla crisi economica ha notevolmente ridotto il budget disponibile e la cultura è stato il settore che in termini di percentuale sul bilancio comunale è stata più penalizzata;

MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- riduzione delle risorse per l'organizzazione di eventi legate alla generale contrazione delle risorse disponibili per l'ente: sono state attivate tutte le forme possibili di partecipazione di associazioni e di partner privati;
- personale per la gestione dei sei spazi espositivi: si farà leva con altre risorse (Lavoratori socialmente Utili, Lavori di Pubblica utilità, borse lavoro);
- necessità di avere personale specializzato nella custodia, sorveglianza ed accoglienza al pubblico con conoscenza almeno della lingua inglese.

Per l'anno 2017 si dovrà prevedere mediante appalto del servizio ad integrare il personale di custodia e sorveglianza per garantire le aperture al pubblico.

TURISMO

Lo sviluppo del turismo nel prossimo futuro dipenderà sempre più dall'efficacia delle politiche per quanto riguarda l'ammodernamento e l'innovazione del sistema dell'offerta turistica in tutta la sua filiera, il miglioramento e l'estensione delle politiche di comunicazione e di marketing.

Per lo sviluppo delle attività turistiche saranno utilizzati gli eventi culturali sportivi e del tempo libero organizzati dal comune e quelli in collaborazione con le associazioni cittadine (mostre, attività culturali, Estate in città, Natale in città, grandi eventi ecc..).

Si rileva che il servizio Turismo non ha la disponibilità di uno specifico budget e che le risorse per gli eventi e le manifestazioni sono assegnati ai servizi Cultura, Sport e tempo libero.

SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

NIDI – INFANZIA

Gli asili nido comunali si confermano un punto di riferimento per le famiglie della città.

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- assenza, già da alcuni anni, della figura del coordinatore pedagogico delle educatrici;
- valutare, compatibilmente con le risorse disponibili, la possibilità di assunzione di n. 2 educatrici a tempo pieno e n. 1 a part-time per adeguare l'organico diminuito nel corso degli anni e ripristinare la piena capacità ricettiva dei nidi comunali,
- modalità di sostituzione del personale assente per lunghe malattie, maternità ecc..).

SERVIZI SCOLASTICI

Le attività prevalenti in capo al Servizio Istruzione sono finalizzate a garantire e supportare il funzionamento delle 25 scuole di competenza comunale: scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado.

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- notevole presenza, in alcune scuole, di bambini provenienti da famiglie con cittadinanza straniera: intervenire al riguardo per favorire una migliore inclusione ed integrazione attraverso azioni di informazione, orientamento e supporto verso e per le famiglie da concordare con i dirigenti scolastici;
- dimensionamento delle scuole della città: sovraffollamento di alcuni plessi e continuo svuotamento di altri da risolvere con interventi, azioni e decisioni concertate con i dirigenti scolastici atti a riequilibrare l'intera rete scolastica;
- carenza di tecnologie e innovazione digitale delle scuole: da risolvere attraverso la realizzazione delle infrastrutture che garantiscano una connessione ottimale e la fornitura di strumenti necessari al corretto ed efficace utilizzo delle nuove tecnologie. Nel bilancio 2016 approvato il 5 settembre sono state previste alcune poste in bilancio per intervenire su alcuni plessi;
- fenomeno bullismo, cyberbullismo: prevenire ed arginare il fenomeno attraverso un monitoraggio costante delle possibili situazioni in sinergia con i dirigenti scolastici, anche attraverso la promozione ed il sostegno di interventi informativi e formativi rivolti agli alunni, ai docenti ed alle famiglie;
- personale assegnato all'ufficio Istruzione: la prossima presa in carico delle scuole secondarie di 2° grado trasferite dalla provincia, potrebbe rilevare criticità se non accompagnata da adeguate risorse;
- mensa scuola elementare Collodi: per il problema della mensa sono in atto delle rilevazioni per comprendere quante sono le famiglie interessate al servizio ed eventualmente prevedere il pasto monoporzione con vassoio sigillato.

RISTORAZIONE SCOLASTICA, EDUCAZIONE ALIMENTARE

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- famiglie morose del servizio mensa scolastica: con particolare rilevanza per le famiglie straniere. Tenuto conto che molte famiglie non pagano la mensa scolastica, a settembre 2016 sarà introdotto un sistema di pagamento anticipato sul quale, data la sperimentazione, verrà avviata una verifica di efficacia del sistema dei pagamenti della ristorazione scolastica;
- difficoltà nel recuperare il credito dei pasti forniti al personale docente statale per i quali lo Stato eroga solo un contributo a parziale copertura del costo sostenuto dal Comune. L'Amministrazione ha già attivato le procedure per una vertenza legale supportata anche dall'Anci nazionale.

SPORT E TEMPO LIBERO

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- contributi alle associazioni sportive: la generale riduzione delle risorse finanziarie disponibili ha determinato una contrazione dei fondi disponibili per l'erogazione di contributi alle associazioni sportive;
- contributi eventi e manifestazioni più importanti: anche in questo caso, per la contrazione delle risorse, vi è un trend in riduzione dei contributi per le manifestazioni ed eventi;
- interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivi: la riduzione delle risorse disponibili, combinata alla necessità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità, limita la possibilità di attuare negli impianti sportivi tutte le manutenzioni necessarie.

SETTORE III – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

Questo settore oltre alle normali incombenze istituzionali di presidio e azione verso anziani, disabili, famiglie e minori si trova ad affrontare nuovi bisogni da un lato e criticità operative dall'altro.

Le nuove criticità esterne riguardano l'arrivo e gestione di migranti/profughi e le esigenze di affrontare l'emergere del bullismo e disagio giovanile. Si sta rilevando un incremento significativo nel corso del 2016 di interventi di tutela a favore di minori, che vengono sottratti alle famiglie in seguito a provvedimenti della autorità giudiziaria con un rilevante incremento dei costi per la ospitalità in strutture. Un segnale di disagio sociale da monitorare.

Le criticità operative interne attengono alle nuove misure di aiuto per i soggetti deboli privi o a basso reddito. Sia la misura regionale cosiddetta MIA (misura attiva di sostegno al reddito) che la parallela misura statale cosiddetta SIA (sostegno per inclusione attiva), che si sta sovrapponendo alla misura regionale, stanno provocando oneri di gestione amministrativi tali, nonostante l'informatizzazione, da distogliere gli operatori dalla gestione ordinaria e straordinaria.

SETTORE IV – GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE

PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILIZIA PUBBLICA

Il Comune di Pordenone dispone di un importante e consistente patrimonio immobiliare, costituito da pregevoli edifici storici, significativi esempi di architettura moderna, recenti nuove realizzazioni, spazi urbani

articolati su vie e piazze e ampie aree di valenza paesaggistico – ambientale. Le criticità trasversali riscontrate, riferibili all'intero settore, sono legate alla generale contrazione delle risorse disponibili nell'ente che in questo caso incidono sulle spese dedicate alle manutenzioni ordinarie di competenza del settore, rispetto alle reali necessità.

SICUREZZA, EDILIZIA GIUDIZIARIA E ASSISTENZIALE

Relativamente all'edilizia assistenziale, si rileva che Casa Serena ed il Centro per Anziani, quali strutture finalizzate a garantire dei dignitosi standard di vita per le persone anziane, necessitano di rilevanti investimenti, sia per la relativa dimensione di circa 46.000 mc, che per le necessità di adeguamento funzionale e strutturale conseguente alla realizzazione negli anni '50 del secolo scorso. Si tratterà dunque, compatibilmente con le risorse disponibili e gli spazi finanziari concessi per gli investimenti, di reperire e allocare le poste economiche necessarie in grado di attivare gli investimenti dovuti.

Non si rilevano significative criticità relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

DIFESA DEL SUOLO, VERDE E PARCHI, PROTEZIONE CIVILE

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, oltre che della difesa del suolo anche in relazione alla particolare morfologia di un territorio le criticità riscontrate, sono legate alla generale contrazione delle risorse disponibili, per la gestione ordinaria dei sistemi di scarico delle acque.

A questo si devono peraltro aggiungere le esigenze di realizzazione di importanti investimenti per la salvaguardia dei luoghi antropizzati, potenzialmente interessati soprattutto da fenomeni esondativi che saranno attentamente valutati.

OPERE STRATEGICHE, POLITICHE ENERGETICHE, MANUTENZIONI, IMPIANTI, ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Pur essendo costantemente monitorate le potenziali criticità nell'ambito delle opere strategiche attualmente in corso, alcuni elementi di preoccupazione derivano dal non compiuto collazionamento delle dovute informazioni e dati da parte dei Comuni della provincia a quello di Pordenone per quanto attiene alla gara della concessione delle reti del gas metano.

MOBILITA' URBANA E VIABILITA'

Risulta necessario definire le attività ed i servizi effettuati dalla controllata GSM s.r.l., con compiti e funzioni da ridefinire, che si rifletteranno sull'efficacia, sull'efficienza e sull'assetto degli uffici comunali preposti, con particolare riferimento al funzionamento ed alla revisione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile e per la redazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano.

POLITICHE DEL TERRITORIO, SIT

Le principali criticità sono connesse con la complessità della gestione di un processo strategico quale quello della verifica del funzionamento e della necessità di revisione del nuovo Piano Regolatore. Tali criticità saranno affrontate con il costante lavoro di coesione dei vari operatori dell'unità operativa.

GESTIONE ASSOCIATA SUAP

Permane la difficoltà nel governo dei procedimenti ove sono coinvolte altre amministrazioni/enti/uffici, ove non sempre risulta garantito il rispetto dei tempi dovuti dal SUAP, nel quale è iscritta la responsabilità del procedimento. Tali criticità sono state in parte superate attraverso una molteplicità di azioni, intese a facilitare la sequenza delle comunicazioni e dei rapporti nell'ambito della catena delle autorizzazioni.

Si rileva inoltre la necessità di allineare i contenuti del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale ed il Piano di Settore del Commercio, soprattutto nell'ambito della grande e media distribuzione, attraverso attività che potranno essere espletate dai vari servizi preposti, ovvero attraverso incarichi esterni in relazione alla determinazione dell'entità di tali stesse attività.

Si rileva, infine, il sussistere di criticità nell'ambito delle attività conseguenti all'erogazione di fondi di derivazione comunitaria quali, a titolo esemplificativo, quelli del Piano Integrato per lo Sviluppo Urbano Sostenibile, per la farraginosità derivante dalla necessità di articolazione dei cosiddetti organismi di controllo, di gestione ed intermedio, che possono comunque essere superati con maggiori livelli di sinergia fra servizi comunali e/o nuovi inserimenti di personale.

TUTELA AMBIENTALE

Le altre criticità principali del servizio Ambiente sono rappresentate da:

- elevata intersectorialità dei progetti, delle azioni e dei provvedimenti amministrativi;
- incremento della esponenzialità in campo penale per il personale ;
- una non puntuale definizione del personale amministrativo dedicato in contemporanea all'unificazione dei Settori;
- necessità di formazione giuridica e amministrativa specialistica rivolta al personale.

SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SETTORE, PATRIMONIO

Per quanto riguarda i servizi amministrativi, e in particolare i procedimenti degli appalti pubblici, si evidenzia una criticità nel rispetto delle tempistiche, per effetto dei sempre maggiori adempimenti burocratici, anche derivanti dalla copiosa e spesso cavillosa legislazione in materia. E' necessario, in proposito, adottare ogni accorgimento organizzativo e supporto operativo atti a snellire l'iter delle pratiche, favorendo il potenziamento e la formazione amministrativa dei componenti tecnici delle varie unità operative che si occupano di opere pubbliche.

Per quanto attiene al Servizio Patrimonio, si rileva come lo stesso sia stato trasferito negli scorsi anni al Settore Territorio ed Ambiente e, quindi, sia rilevante l'accumulo di lavoro arretrato attualmente in fase di smaltimento. Andranno adottate soluzioni di tipo organizzativo al fine di superare tali criticità e procedere ad un rapido aggiornamento dell'inventario dei beni immobili disponibili al fine di una loro corretta valorizzazione

Anche la recente approvazione del Regolamento per la gestione dei beni comuni, se da un lato sta consentendo di instaurare innovative forme di collaborazione tra il Comune ed i cittadini e che potranno parzialmente compensare la diminuzione delle risorse destinate alla spesa pubblica per la manutenzione del patrimonio, dall'altro, incrementa l'impiego del personale a vario titolo preposto.

Altra criticità riscontrata è riferita alla necessità di regolarizzazione delle assegnazioni a terzi dell'utilizzo di spazi all'interno degli immobili comunali, sia sotto l'aspetto tecnico che amministrativo. Tale criticità potrà essere superata stabilendo efficaci concertazioni fra gli uffici preposti per la verifica del sussistere delle condizioni di utilizzo degli spazi dei diversi immobili.

SETTORE V – VIGILANZA E SICUREZZA

Permangono e si stanno affrontando le problematiche legate al flusso migratorio in città sulla base degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione.

Ulteriore criticità è legata all'elevata età media del personale di vigilanza in servizio.

SETTORE VI – FINANZE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

TRIBUTI

I risultati raggiunti a livello di efficienza nella gestione della tassa rifiuti, dovranno essere estesi anche alla gestione dell'IMU e della TASI, consentendo di conseguenza l'efficientamento e una maggior immediatezza anche dell'attività di lotta all'evasione. Una banca dati IMU/TASI precisa e aggiornata, consentirà inoltre di effettuare più precise proiezioni e simulazioni di entrata per la predisposizione del bilancio di previsione in tempo reale.

FARMACIE

Non si evidenziano particolari criticità nell'erogazione del servizio, anche se le tre farmacie necessiterebbero di interventi migliorativi degli strumenti di lavoro (arredi dedicati quali cassettiere, scaffalature) e l'acquisto di apparecchiature per analisi.

È allo studio la possibilità di introdurre l'attività di analisi ematochimiche.

Sotto il profilo organizzativo essendo cessato dal 1 settembre 2016 il dirigente preposto, sostituito con un Funzionario titolare di Posizione organizzativa, il servizio andrà costantemente monitorato, anche alla luce della nuove ipotesi normative che aprono all'ingresso del capitale privato nel sistema di gestione delle farmacie italiane.

1.2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL

All'inizio del mandato, con riferimento al Rendiconto della Gestione 2015, non si evidenziano parametri anomali.

PARTE II –ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

2.1 Attività tributaria**2.1.1 Politica tributaria locale**

Il Bilancio di previsione 2016 – 2018 non ha previsto sostanziali modifiche alla politica tributaria dell'Ente, salva la presa d'atto dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale.

2.1.2 Le principali aliquote

Aliquote IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale (categorie A1-A8-A9)	3,8 ‰	3,8 ‰	3,8 ‰	3,8 ‰	3,8 ‰
Aliquota abitazione principale (altre categorie)	3,8 ‰	-	-	-	-
Detrazione abitazione principale €	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰	8,85 ‰	8,85 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2 ‰	2 ‰*	-	-	-

* abrogato

Aliquote TASI	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale			1,25 ‰	1,25 ‰	abolita
Aliquota abitazione principale (categorie A1-A8-A9)			1,25 ‰	1,25 ‰	1,25 ‰
Detrazione abitazione principale €			25,00**	-	-
Immobili merce					1,25 ‰
Altri immobili			1,25 ‰	-	-
Fabbricati rurali e strumentali			1 ‰	1 ‰	1 ‰

** solo per abitazioni con rendita catastale fino ad € 800,00

2.1.3 Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima %	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	no	no	no	no	no

2.1.4 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016 P
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura %	91,09	100	100	100	100
Costo del servizio procapite €	142,97	142,32	140,33	136,90	

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati

3.1.1 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'Ente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2012	2013	2014	2015
Fondo Pluriennale Vincolato iniziale				8.281.771,41
Fondo Pluriennale Vincolato finale				10.667.315,25
Differenza FPV				-2.385.543,84
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	87.353.069,17	89.134.757,16	94.821.384,12	96.988.157,96
Spese titolo I	77.310.135,25	81.391.971,44	84.756.690,67	81.280.545,68
Rimborso prestiti parte del titolo III	9.776.699,09	10.048.022,63	9.549.665,10	10.024.531,89
SALDO DI PARTE CORRENTE	266.234,83	- 2.305.236,91	515.028,35	5.683.080,39

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2012	2013	2014	2015
Totale titolo IV	2.553.083,72	1.761.549,96	5.373.306,78	29.976.676,77
Totale titolo V**	8.169.704,39	-	682.383,00	134.263,00
Totale titoli (IV+V)	10.722.788,11	1.761.549,96	6.055.689,78	30.110.939,77
Spese titolo II	11.515.858,43	1.733.376,69	6.262.588,46	35.994.779,33
Differenza di parte capitale	- 793.070,32	28.173,27	- 206.898,68	- 5.883.839,56
Entrate correnti destinate ad investimenti	9.056,35	-	-	-
FPV Iniziale	-	-	-	10.191.068,40
FPV finale	-	-	-	12.555.624,27
Differenza FPV	-	-	-	- 2.364.555,87
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	885.000,00	-	613.064,31	9.406.665,66
SALDO DI PARTE CAPITALE	100.986,03	28.173,27	406.165,63	3.522.826,10

3.1.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo

**Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

ENTRATE	2012	2013	2014	2015
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	25.991.809,18	27.301.870,11	31.801.991,28	31.887.107,72
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	40.085.021,41	40.926.650,47	43.414.172,89	45.085.387,11
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	21.276.238,58	20.906.236,58	19.605.219,95	20.015.663,13
TITOLO IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.553.083,72	1.761.549,96	5.373.306,78	29.976.676,77
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	8.169.704,39	-	682.383,00	134.263,00
TOTALE	98.075.857,28	90.896.307,12	100.877.073,90	127.099.097,73

SPESE	2012	2013	2014	2015
TITOLO I - SPESE CORRENTI	77.310.135,25	81.391.971,44	84.756.690,67	81.280.545,68
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	11.515.858,43	1.733.376,69	6.262.588,46	35.994.779,33
TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI	9.776.699,09	10.048.022,63	9.549.665,10	10.024.531,89
TOTALE	98.602.692,77	93.173.370,76	100.568.944,23	127.299.856,90

PARTITE DI GIRO	2012	2013	2014	2015
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.462.808,44	5.994.251,53	5.638.410,92	8.756.337,04
TITOLO IV - SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	6.462.808,44	5.994.251,53	5.638.410,92	8.756.337,04

Dal 2016 a seguito dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, sono modificate le descrizioni dei titoli di bilancio come segue:

ENTRATE	2016 P
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	27.759.405,66
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	45.944.864,29
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	16.120.893,76
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.903.686,88
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.335.534,00
TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	1.335.534,00
TOTALE	100.399.918,59

SPESE	2016 P
TITOLO I - SPESE CORRENTI	93.668.968,52
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	25.000.361,68
TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.335.534,00
TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI	8.148.767,64
TOTALE	128.153.631,84

PARTITE DI GIRO	2016 P
TITOLO IX - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	7.758.000,00
TITOLO VII - SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	7.758.000,00

3.1.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio (ultimo esercizio chiuso)	2012	2013	2014	2015	
Riscossioni	81.540.301,52	77.777.605,07	89.485.749,53	105.141.385,54	(+)
Pagamenti	78.899.173,96	75.743.347,39	74.857.110,89	111.273.073,93	(-)
Differenza	2.641.127,56	2.034.257,68	14.628.638,64	- 6.131.688,39	(+)
Residui attivi	22.998.364,20	19.112.953,58	17.029.735,29	30.714.049,23	(+)
FPV entrata corrente	-	-	-	8.281.771,41	(+)
FPV entrata in conto capitale	-	-	-	10.191.068,40	(+)
Residui passivi	26.166.327,25	23.424.274,90	31.350.244,26	24.783.120,01	(-)
FPV spesa corrente	-	-	-	10.667.315,25	(-)
FPV spesa in conto capitale	-	-	-	12.555.624,27	(-)
Differenza	- 526.835,49	- 2.277.063,64	308.129,67	- 4.950.858,88	

Avanzo (+) o Disavanzo (-)

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015
Vincolato	2.448.037,41	732.376,66	1.903.975,85	11.211.457,10
Per spese in conto capitale	229.862,47	626.222,65	4.246.149,48	881.290,64
Per fondo ammortamento	-	-	-	-
Non vincolato	576.533,55	1.721.397,94	3.127.314,94	1.728.025,74
TOTALE	3.254.433,43	3.079.997,25	9.277.440,27	13.820.773,48

3.1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	
Fondo cassa al 31 dicembre	14.675.514,60	18.767.186,86	27.959.621,20	23.649.217,84	(+)
Totale residui attivi finali	73.131.501,06	63.048.968,64	51.959.974,82	40.768.077,05	(+)
Totale residui passivi finali	84.552.582,23	78.736.158,25	70.642.155,75	27.373.581,89	(-)
FPV spesa corrente	-	-	-	10.667.315,25	(-)
FPV spesa in conto capitale	-	-	-	12.555.624,27	(-)
Risultato di amministrazione	3.254.433,43	3.079.997,25	9.277.440,27	13.820.773,48	
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	

3.2 Gestione dei residui: totale residui di fine esercizio

RESIDUI ATTIVI ULTIMO RENDICONTO	2015
Titolo 1 - Tributarie	6.124.923,64
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	5.068.607,76
Titolo 3 - Extratributarie	9.234.457,43
Parziale titoli 1+2+3	20.427.988,83
Titolo 4 - In conto capitale	3.822.942,70
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	15.956.490,98
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	560.654,54
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	40.768.077,05

RESIDUI PASSIVI ULTIMO RENDICONTO	2015
Titolo 1 - Spese correnti	21.756.923,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.509.293,63
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	2.107.364,74
Totale titoli 1+2+3+4+7	27.373.581,89

3.3 Indebitamento**3.3.1 Indebitamento dell'ente**

	2015
Residuo debito finale	63.741.310,50
Popolazione residente	51.229
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.244,24

3.3.2. Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,75%

3.3.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non aveva nel periodo considerato contratti di finanza derivata.

3.3.4 Rilevazione flussi

L'ente non aveva nel periodo considerato contratti di finanza derivata.

3.4 Conto del patrimonio in sintesi**3.4.1 Conto del patrimonio**

Dati relativi al rendiconto del 2015, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Attivo 2015	Importo	Passivo 2015	Importo
Immobilizzazioni immateriali	221.345,81	Patrimonio netto	267.164.864,90
Immobilizzazioni materiali	349.931.682,24		
Immobilizzazioni finanziarie	16.645.001,96		
Rimanenze	398.794,37		
Crediti	33.908.643,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	2.022,64	Conferimenti	70.197.919,61
Disponibilità liquide	23.860.893,01	Debiti	87.605.598,76
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
Totale	424.968.383,27	Totale	424.968.383,27

3.4.2 Conto economico in sintesi quadro 8 quinquies del certificato conto consuntivo

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2015	Importo
A) Proventi della gestione	95.946.121,85
B) Costi della gestione di cui:	85.767.108,39
quote di ammortamento d'esercizio	9.388.803,99
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	930.240,00
Utili	930.240,00
interessi su capitale di dotazione	-
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	-
D.20) Proventi finanziari	182.046,78
D.21) Oneri finanziari	3.649.134,88
E) Proventi ed Oneri straordinari Proventi	-
Insussistenze del passivo	9.671.304,15
Sopravvenienze attive	425.029,98
Plusvalenze patrimoniali	49.744,44
Oneri	-
Insussistenze dell'attivo	496.891,07
Minusvalenze patrimoniali	2.513,65
Accantonamento per svalutazione crediti	3.399.440,75
Oneri straordinari	400.022,82
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	13.489.375,64

3.5 Spesa per il personale

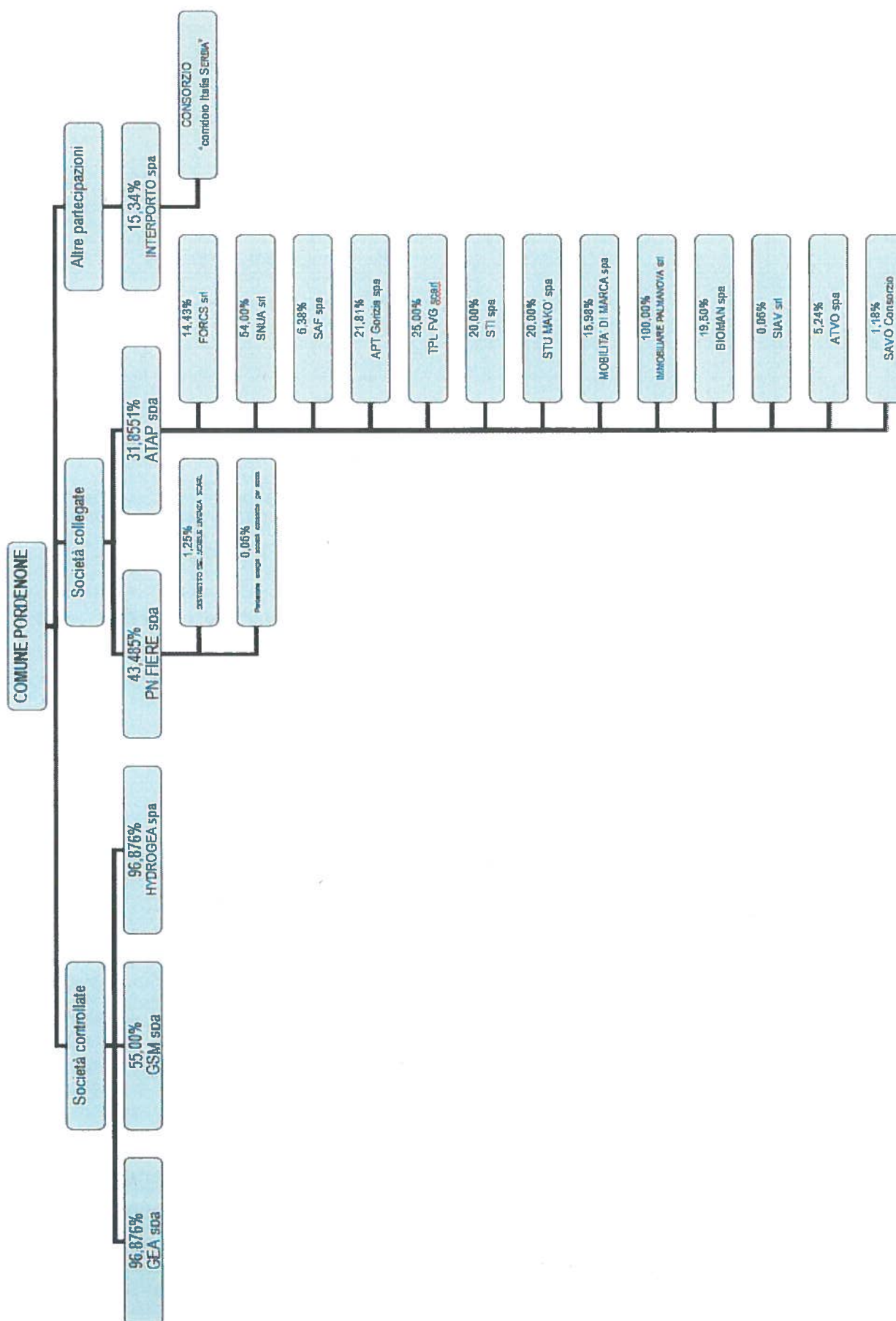
La spesa per il personale prevista con il bilancio 2016 è la seguente:

ANDAMENTO SPESA PERSONALE	2016 P
SPESA PERSONALE	18.637.951
SPESA INTERINALI	212.228
IRAP SU PERSONALE E INTERINALI	1.061.366
TOTALE	19.911.545

	2012	2013	2014	2015	2016 P
N. dipendenti TPE (tempo pieno equivalente)	492,33	484,80	477,58	466,87	425,34
N. collaboratori interinali	18,87	15,50	4,31	7,63	5,36
TOTALE	511,20	500,30	481,89	474,50	430,70

3.6 Organismi partecipati

Le società partecipate e controllate dall'Ente sono le seguenti:



Si espone la situazione economica e patrimoniale degli organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2015 (approvato nel 2016)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
GEA s.p.a. - Gestioni Ecologiche e Ambientali	005	013		10.003.146,00	96,876	4.358.369,00	497.455,00
Gestione Servizi Mobilità (GSM) s.p.a.	013			3.313.091,00	55,000	1.559.726,00	140.719,00
HydroGEA spa	013			11.902.989,00	96,876	8.882.239,00	826.982,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Per quanto riguarda l'attività di controllo sulle partecipate, andrà monitorata la situazione di Pordenone Fiere spa, che è l'unica società che in passato ha evidenziato criticità chiudendo l'esercizio con un risultato di gestione negativo.

Andrà monitorata anche l'evoluzione della società ATAP, che attualmente sta partecipando alla gara regionale per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico locale, in quanto l'esito della stessa potrebbe modificare la valutazione patrimoniale della società stessa. Il Piano di razionalizzazione in vigore, approvato dalla precedente amministrazione, prevede infatti la cessione delle quote di ATAP.

Pordenone, 16 settembre 2016

IL SINDACO
ALESSANDRO CIRIANI

